



fondo
sociale europeo

Il programma We.Ca.Re.

Gianfranco Pomatto

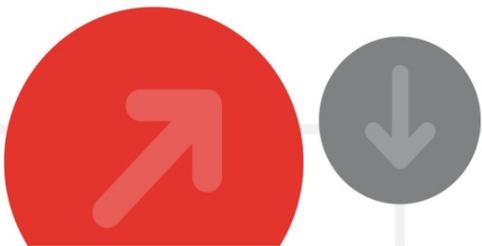


per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Problema sociale

Difficoltà del sistema di welfare esistente a rispondere adeguatamente ai bisogni sociali, specialmente a quelli emergenti (innovazione sociale/welfare generativo)

Limiti nella capacità di progettazione e di attuazione degli interventi degli attori pubblici e privati; debolezza reti territoriali (governance collaborativa)



L'intervento

Misura 1: Azioni innovative welfare territoriale (Enti gestori servizi socio assistenziali)

Misura 2: Progetti di welfare di comunità del terzo settore

Misura 3: Progetti di welfare aziendale (aziende e ass. categoria)

Misura 4: Progetti aziendali con effetti socialmente desiderabili (aziende)



Quale valutazione

Network analysis

Analisi documentale (classificazione dei progetti)

Analisi qualitativa del processo di attuazione



We.Ca.Re.

	Servizi	Azioni
Innovazione sociale	Auto-mutuo-aiuto e scambio solidale 9 progetti	Informazione 9 progetti
Welfare territoriale	Inserimento socio-lavorativo Minori e famiglie Anziani e soggetti non autosufficienti Emergenza abitativa 19 progetti	Uffici progettazione Tavoli e reti stakeholder Omogeneizzazione e integrazione dell'offerta 13 progetti



Il processo di attuazione

Difficoltà e incertezze sul piano amministrativo, specialmente per enti gestori di piccole dimensioni:

→ procedure privacy, deleghe soggetti attuatori, rendicontazione

Coronavirus e lockdown: interruzione della maggior parte delle attività tra marzo e giugno 2020:

→ almeno due categorie continuano ad avere notevoli difficoltà attuative : servizi di auto-mutuo-aiuto e scambio solidale; servizi per l'inserimento socio lavorativo

Il nodo della continuità nel tempo degli interventi:

→ non riguarda tutti gli interventi

→ tuttavia è un problema esteso e trasversale



Le implicazioni di policy

La capacità amministrativa dei territori incide sull'attuazione necessaria:

- ❑ proseguire nella strutturazione e rafforzamento delle reti locali per la governance delle politiche di welfare

Il tratto prevalente di We.Ca.Re. riguarda il rafforzamento del welfare territoriale:

- ❑ investire sull'assistenza in quanto “abilitante” allo stesso reinserimento sociolavorativo

L'innovazione sociale è presente nei progetti:

- ❑ rilanciare, anche sulla base degli apprendimenti legati alle esperienze e ai modelli più promettenti sui territori e guardando alla integrazione tra le varie misure We.Ca.Re.





fondo
sociale europeo

Interventi a favore delle persone senza dimora

(progetti dell'Avviso 4/2016)

Daniela Leonardi – Renato Cugno



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Problema sociale

Mancanza di dimora: un fenomeno in aumento

Situazioni e bisogni molto diversi

Prevalenza di risposte standard in ottica emergenziale, (mense, dormitori notturni e strutture comunitarie) per circa 1000 persone nelle 5 città (residenza)

Approccio prevalente «modello a gradini»

Più visibile e più grave con la pandemia



L'intervento

765mila euro: 50% sul PON “Inclusione” e 50% sul PO I FEAD agli ambiti territoriali di Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Novara

Prima la casa (Housing First/HL) : un alloggio in affitto + accompagnamento verso l'autonomia (RdC, cure sanitarie ordinarie, tirocini)

+ **regia pubblica** negli interventi complessivi per 1000 persone senza dimora

Distribuzione kit di beni di prima necessità alle persone senza dimora



Il processo di valutazione

Quale **cambiamento per gli operatori** e per i servizi?
Quali **cambiamenti innescati sui territori**?
Interviste a responsabili e operatori pubblici e privati

Quale **cambiamento per le persone senza dimora coinvolte**?
Le rappresentazioni degli operatori e in alcuni casi interviste a beneficiari (ad un anno dall'avvio)

Condizioni per **sostenibilità**



Risultati /1

Logica personalizzata e flessibile – ri-allacciamento rapporti familiari

Tenuta dei percorsi avviati

	Previsti inizialmente	inseriti al 31/12/2020
Asti	12	12
Alessandria	15	19
Biella	11	38
Cuneo	15	15
Novara	12	4

Tutela salute durante pandemia



- ❑ Messa a sistema servizi a bassa soglia (anche unità di strada) e regia pubblica
- ❑ Maggior conoscenza fenomeno
- ❑ Formazione per gli operatori, équipe multiprofessionali e scambi tra i territori
- ❑ Sostenibilità fornita da vari fattori:
compartecipazione persone senza dimora,
RdC, alloggi TS, flessibilità nelle proposte



Fattori facilitanti

- Lavoro di rete
- Reddito di cittadinanza
- Formazione adeguata operatori
- Scambi di buone pratiche tra i territori
- Esperienze preesistenti



Indicazioni di policy

- ❑ Estendere la sperimentazione Housing First
- ❑ Collaborazione pubblico privato + regia pubblica
- ❑ Promuovere maggior integrazione tra sociale e sanitario
- ❑ Accoglienza diffusa sui territori e soluzioni diverse a seconda delle esigenze beneficiari
- ❑ Integrare interventi per persone senza dimora con politiche abitative





fondo
sociale europeo

Servizi integrati per l'assistenza familiare

Elisabetta Cibinel



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Problema sociale



Fonte: Osservatorio DOMINA

- ❑ Reti familiari rarefatte, cambiamenti sociali e culturali → bisogno di lavoro di cura professionale;
- ❑ Lavoro di cura professionale scarsamente qualificato;
- ❑ Prevalenza di lavoro irregolare (con conseguenze per lo Stato, ma anche sulla tutela di lavoratori e lavoratrici);
- ❑ Settore lavorativo segregato (donne, straniere);
- ❑ Difficile incontro tra domanda e offerta di lavoro.



L'intervento/1

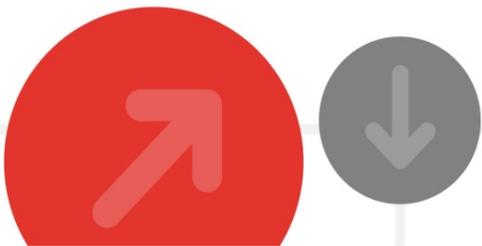
Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali

→ Iniziative da innestare su progettualità precedenti

2,46 milioni di euro (POR FSE)

12 progetti territoriali

Copertura territoriale e attori variabili



L'intervento/2

Diverse azioni previste:

- Identificazione e validazione di competenze acquisite in contesti informali e non formali
- Predisposizione di corsi di formazione per la qualifica di assistente familiare
- Matching* tra domanda e offerta di lavoro
- Incentivi economici alle famiglie per la contrattualizzazione
- Varie misure di accompagnamento per famiglie e assistenti familiari



Quale valutazione

- Monitoraggio da parte di un gruppo di assistenza tecnica
- Valutazione qualitativa da parte di IRES, volta a individuare aspetti critici e rilevanti anche nell'ottica di una progettazione futura

STRUMENTI IMPIEGATI:

- Analisi documentale
- Questionari
- Interviste in profondità (in tutto 12, su 6 progetti)



Risultati (a ottobre 2020)

Azione	Numero beneficiari/e
Orientamento al lavoro	1.385
Identificazione delle competenze	823
Validazione delle competenze	704
Percorsi formativi	414
Servizio incontro domanda/offerta	16
Consulenza alle famiglie	220*
Incentivo alle famiglie	9*

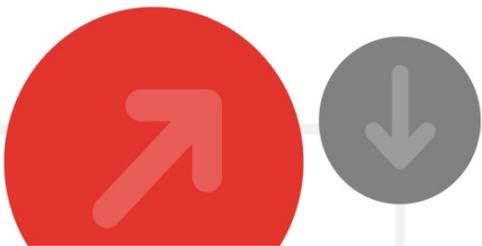
*famiglie

Fonte: Relazione gruppo di assistenza tecnica



Indicazioni di policy/1

- ❑ Enti intenzionati a proseguire su questo tema, servizi percepiti come ormai imprescindibili → sostegno regionale utile, superare le «sperimentazioni» per andare a rafforzare servizi e competenze degli operatori
- ❑ Preservare la variabilità territoriale, ma con chiare attribuzioni di responsabilità + approccio di *case management*
- ❑ Comunicazione: investire di più e meglio per favorire l'accesso libero + insistere sulle reti informali attive e su alcuni presidi chiave (servizi sociali e sanitari) → integrazione socio-sanitaria



Indicazioni di policy/2

- ❑ Presidiare con maggiore attenzione e competenze il *matching* domanda/offerta di lavoro
- ❑ Realizzare più azioni di accompagnamento e tutoraggio: in grado di migliorare la qualificazione in questo particolare contesto, capaci di rafforzare e mantenere rapporto di fiducia
- ❑ Tempestività della presa in carico di famiglie e AF!
- ❑ Maggiore analisi della domanda e supporto alle esigenze delle famiglie, non sempre coincidenti con quelle degli/delle AF

